

Cuneo, lì 26.04.2010

Prot. n. 24274

OGGETTO: Bando per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione del piano generale e di coordinamento relativo al progetto di ampliamento del Parco fluviale Gesso e Stura (MASTERPLAN). **AVVISO DI RETTIFICA**

A seguito di contatti informali avuti con l'Ordine degli Architetti di Cuneo e relative richieste di chiarimenti inerenti alla congruità tra compenso economico e attività richieste, si comunica che al bando in oggetto sono state apportate alcune modifiche relative a:

- numero di copie che occorre consegnare su supporto cartaceo (1 copia anziché 3) (pag. 10 del bando);
- definizione di alcune scale di rappresentazione più piccole rispetto a quanto richiesto inizialmente (pag. 8 e 9 del bando).

Per maggiore chiarezza, si allega alla presente copia del bando rettificato (inserimenti nuovi indicati in colore rosso e in corsivo, cancellazioni indicate con doppia sbarratura).

IL DIRETTORE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Luca GAUTERO.



**BANDO PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE
DEL PIANO GENERALE E DI COORDINAMENTO RELATIVO AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL
PARCO FLUVIALE GESSO E STURA (MASTERPLAN) - RETTIFICATO**

Il Comune di Cuneo intende affidare l'incarico per la redazione del *Piano Generale e di Coordinamento (Masterplan)* relativo al progetto di ampliamento del Parco fluviale Gesso e Stura meglio specificato nei successivi paragrafi.

PREMESSA

Con la legge n. 3 del 19 febbraio 2007, la Regione Piemonte ha istituito il Parco fluviale Gesso e Stura come area protetta regionale, individuando il Comune di Cuneo quale ente gestore.

Si tratta di un'area fluviale di oltre 1500 ha, idonea per lo sport, la didattica, il tempo libero, la cultura, a due passi dal centro città, che rappresenta anche una cerniera di collegamento con i territori circostanti, a valle e a monte dove incontra il Parco Naturale delle Alpi Marittime. Una zona di tutela all'interno della quale sorgono undici aree di intervento distinte tra riserve naturali orientate alla conservazione dell'ambiente naturale e aree attrezzate per lo sport, la didattica, il tempo libero, ecc. Il tutto collegato e reso più facilmente accessibile da una Rete Verde di percorsi ciclo-pedonali che si estenderanno tutt'attorno all'altipiano fino alle frazioni e ai comuni limitrofi, con oltre 100 km di piste. Attualmente sono presenti e completamente segnalati oltre 40 km di sentieri e percorsi. Il Parco fluviale Gesso e Stura, al momento, insiste unicamente sul territorio del Comune di Cuneo lungo le fasce fluviali del T. Gesso e del F. Stura di Demonte (vedasi allegato 1)

Sin dal 2006, è stata firmata una convenzione tra i Comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca e Vignolo nell'intento di anticipare il futuro ed auspicato ampliamento del Parco Fluviale Gesso e Stura, per porre in essere le azioni utili al fine di avviare un processo di valorizzazione del territorio fluviale dei corsi d'acqua del Gesso e dello Stura. Tenendo in considerazione anche il nuovo Testo Unico sulle Aree Protette recentemente approvato dalla Regione Piemonte (L.R. 19/2009), si è individuato un iter procedurale per l'ampliamento del parco su territori di altri comuni interessati. A tal fine, mediante specifici incontri e approfondimenti, il Comune di Cuneo (ente di gestione del Parco fluviale Gesso e Stura) e diversi Comuni del territorio pedemontano e di pianura attigui alle aste fluviali del T. Gesso e del F. Stura di Demonte hanno definito un programma di ampliamento dell'area protetta.

Le finalità e gli obiettivi che si vogliono conseguire con l'ampliamento del "Parco fluviale Gesso e Stura" in sintesi risultano essere i seguenti e trovano ampiamente riscontro all'interno della Legge Regionale n. 19 del 29/06/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità":

- o tutelare, conservare e valorizzare le caratteristiche naturali, ambientali, paesaggistiche e storiche dell'area fluviale, anche mediante interventi di ricostituzione di ambiti naturali ed in funzione dell'uso sociale di tali valori;
- o tutelare le specie faunistiche e floristiche presenti sul territorio, con particolare riferimento alle aree istituite a riserva naturale, e garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat;
- o difendere il patrimonio naturale costituito dalle acque dello Stura di Demonte e del Gesso al fine di migliorarne le condizioni idrobiologiche e di proteggerle da fattori inquinanti;
- o garantire forme d'uso del territorio e di sviluppo tendenti a valorizzare e ripristinare gli assetti ambientali, quelle paesaggistiche delle zone ripariali, le tecniche costruttive tradizionali che hanno caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio e del territorio, concorrendo ad eliminare le cause di inquinamento e di degrado;

- o promuovere, valorizzare e incentivare le attività agro-silvo-colturali, in coerenza con la destinazione d'uso, nonché le attività economiche tradizionali e legate all'utilizzazione ecosostenibile delle risorse;
- o promuovere, organizzare e sostenere attività di studio, ricerca, didattica, scientifiche, ricreative e turistiche con particolare riferimento all'ambiente fluviale anche attraverso la creazione di specifiche attrezzature polifunzionali;
- o concorrere alla realizzazione dei piani e progetti di tutela ambientale relativi al riassetto organizzativo e funzionale del suolo;
- o sostenere e promuovere, anche con l'eventuale partecipazione dei comuni circostanti, la fruizione turistica-ricreativa del territorio anche attraverso lo sviluppo dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica, dei servizi e delle attività ricreative, compatibilmente con le caratteristiche ambientali dei luoghi, nonché la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica ed educativa delle aree protette.

I Comuni di Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Montanera, Roccasparvera, Roccavione, Sant'Albano Stura e Vignolo, con rispettive deliberazioni di Consiglio Comunale, nel dicembre scorso, hanno richiesto alla Regione Piemonte la modifica della L.R. 3 del 19/02/2007 "Istituzione del Parco fluviale Gesso e Stura" al fine di ampliare l'area protetta su parte dei territori di competenza e hanno conseguentemente approvato la bozza della cartografia che prevede i nuovi confini dell'area protetta e relativa classificazione.

Come già accennato, attualmente l'area protetta "Parco fluviale Gesso e Stura" interessa unicamente il territorio del Comune di Cuneo per una superficie di 1500 ettari e con l'ampliamento sui territori dei suddetti comuni si arriverà ad oltre 4000 ettari e 58 chilometri di corsi d'acqua tutelati (vedasi allegato 2). Nello specifico, alla luce anche delle finalità citate precedentemente, con l'integrazione di questi territori si incrementerà anche lo spazio per la fruizione diretta da parte degli utenti grazie ai collegamenti ciclopedonali e le aree attrezzate e la ricchezza ecologica dell'area protetta che, con questa nuova configurazione, includerà alcune aree di pregio già istituite come Zone di

Protezione Speciale e Siti di Importanza Comunitaria come "Stura di Demonte" e "Zone umide di Fossano e Sant'Albano Stura".

L'ampliamento del Parco fluviale Gesso e Stura costituirebbe il perfezionamento del progetto di un'area protetta che rappresenti anche uno strumento di promozione, sviluppo, coordinamento e di integrazione di programmi, iniziative e attività che, attraverso la valorizzazione dell'identità culturale, storica, territoriale, ambientale, paesaggistica del territorio, può - in quanto condiviso e riconosciuto dalle comunità locali - innescare un processo di sviluppo e promozione ambientale, economica e sociale.

La Giunta Regionale, recependo le istanze dei Comuni, ha adottato uno specifico disegno di legge regionale al fine di ampliare il Parco fluviale Gesso e Stura sui territori proposti.

Per arrivare alla costituzione del Parco fluviale, il Comune di Cuneo aveva provveduto anzitutto alla redazione di un progetto complessivo e multidisciplinare di intervento sul territorio fluviale. Si ritiene ora opportuno proseguire con la ricerca e la progettazione per un ambito territoriale più ampio - che interessi appunto anche i territori dei Comuni Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Montanera, Roccasparvera, Roccavione, Sant'Albano Stura e Vignolo - finalizzato all'individuazione di interventi coordinati e sinergici quali, per esempio, la realizzazione di aree attrezzate e percorsi ciclo-pedonali intercomunali, valorizzazione di siti di interesse storico-culturale, la riqualificazione di specie faunistiche e vegetazionali ecc.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha condiviso le finalità e ha finanziato la realizzazione di suddetto piano.

Per la redazione di un Piano complessivo di intervento multidisciplinare su un territorio intercomunale si auspica il ricorso ad uno staff di professionisti che sia in possesso di competenze faunistiche, vegetazionali, forestali, geologiche, architettoniche e paesaggistiche, storiche, economiche e sociologiche.

Il Piano dovrà comprendere un'analisi di massima sulle caratteristiche territoriali, naturalistiche, storico-culturali e socio-economiche dei territori dei Comuni sopra citati.

Inoltre dovrà individuare e definire gli interventi e le regole di attuazione per la valorizzazione, riqualificazione, crescita e rivalutazione dell'ambiente fluviale in questione. In particolare dovranno essere considerati:

- **l'aspetto progettuale**, mirato alla definizione dello stato attuale dell'area oggetto della pianificazione, alla successiva evidenziazione delle aree da tutelare e valorizzare e alla conseguente definizione degli interventi considerati – anche come fruibilità – nel loro insieme. Una relazione tecnica dovrà considerare gli aspetti naturalistici, architettonici, storici, geologici, idraulici, fondiari e proto-industriali; particolare attenzione dovrà essere posta alle vie d'acqua e opere idrauliche ad uso irriguo e/o già come propulsore al movimento di macchine. Le presenze industriali sul territorio possono, infatti, marcare e rappresentare un significativo percorso culturale che si sviluppa all'interno del parco fluviale per connettersi con le altre realtà dell'altipiano e dei Comuni dell'oltre Gesso e oltre Stura. Analogo discorso vale per le presenze di immobili destinati all'agricoltura e di pregio (cascine, ecc...) a testimonianza di antica attività agricola in ambito fluviale;
- **l'aspetto di promozione e tutela del territorio**, individuando specifiche azioni di promozione e valorizzazione delle risorse naturali, agricole, turistiche, storico-culturali degli ambiti fluviali. Inoltre, occorrerà individuare specifici piani di azione per la tutela e conservazione delle risorse naturali determinando modelli di utilizzazione delle risorse, modalità di intervento, condizioni di intervento e norme di gestione.

Le linee guida per la progettazione riguardano sinteticamente:

- tutela, riqualificazione e qualità ambientale del Fiume Stura di Demonte e del Torrente Gesso;
- riqualificazione territoriale e paesaggistica delle aree perifluviali e del bacino dei suddetti corsi d'acqua
- promozione, fruizione e valorizzazione economica dell'area.

Per la realizzazione di quanto indicato, il Comune di Cuneo, ente gestore del Parco fluviale Gesso e Stura, intende pianificare la relativa progettazione secondo le seguenti fasi temporali:

1) *Progettazione generale e di coordinamento (Piano generale e di coordinamento-Masterplan)- oggetto del presente bando*

Definire lo stato attuale dell'area oggetto della pianificazione, delimitare le aree oggetto di intervento, definire e coordinare gli interventi considerandoli - anche come fruibilità - nel loro insieme, stabilire le eventuali norme di attuazione per la gestione delle aree oggetto della pianificazione.

2) *Progettazione particolareggiata – da avviare successivamente*

In questa seconda fase, gli interventi, così come individuati e delimitati dal Piano generale e di coordinamento, verranno singolarmente sviluppati e approfonditi mediante specifici progetti.

ART. 1 OGGETTO DELL'INCARICO

Oggetto dell'incarico di progettazione è la redazione del *Piano Generale e di Coordinamento (Masterplan)* relativo al progetto di ampliamento del Parco fluviale Gesso e Stura.

Il Piano avrà lo scopo di definire gli interventi e le regole di attuazione per la valorizzazione, riqualificazione, crescita e rivalutazione dell'ambiente fluviale che interessa i territori dei comuni di Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Cuneo, Montanera, Roccasparvera, Roccavione, Sant'Albano Stura e Vignolo candidati all'ampliamento del Parco fluviale Gesso e Stura come meglio indicato nell'allegato 2.

Per il conseguimento degli obiettivi, è opportuno che il Piano generale e di coordinamento tenga in debita considerazione gli aspetti legislativi regionali in materia di aree protette con particolare riferimento alla Legge Regionale n. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

ART. 2 MODALITA DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Il Piano Generale e di Coordinamento dovrà essere articolato almeno negli elaborati, presentati anche su supporto informatico, di seguito distinti:

1. Relazione Illustrativa esponente le ragioni, le finalità, gli obiettivi, le scelte strategiche ed i criteri di progetto con riferimento alle analisi svolte.
2. Relazione Tecnica volta almeno agli aspetti naturalistici, architettonici, storici, geologici, geomorfologici, idraulici, fondiari e di uso del territorio. In detta Relazione Tecnica occorrerà svolgere anche uno studio di fattibilità ambientale relativo agli interventi proposti con particolare analisi relativa ai vincoli di natura ambientale, paesaggistica, fondiaria. Particolare cura dovrà essere posta nell'analisi delle vigenti pianificazioni urbanistiche relative ai diversi Comuni con approfondimento relativo alla destinazione d'uso dei territori candidati all'ampliamento del Parco fluviale Gesso e Stura. All'interno della Relazione Tecnica dovrà essere presente una più che esauriente documentazione fotografica illustrante l'intera area di studio nelle diverse sfaccettature dell'indagine. La Relazione dovrà, inoltre, illustrare dettagliatamente i diversi studi e progetti che, a diversi livelli territoriali (piani/progetti comunali, provinciali, regionali, di bacino...) riguardano i territori oggetto del presente studio;
3. Piano di promozione e tutela del territorio fluviale volto alla definizione delle azioni strategiche di promozione e valorizzazione degli ambiti fluviali e del territorio di influenza. Nel piano dovranno essere abbozzate le principali attività/azioni che si propone di avviare a breve-medio termine per la valorizzazione e divulgazione delle risorse naturali, agricole, turistiche, storico-culturali degli ambiti fluviali. Inoltre, occorrerà individuare specifici piani di azione per la tutela e conservazione delle risorse naturali determinando modelli di utilizzazione delle stesse, modalità e condizioni di intervento e norme di gestione.
4. Cartografie dello stato di fatto che individuino almeno:

- a) confini dell'area complessiva di studio, i confini delle aree oggetto di intervento, vincoli (idrogeologico, L. 431/1985, PRGC, PAI, PSFF...), natura fondiaria (proprietà privata, comunale, demaniale...);
- b) tutte le informazioni riguardo l'esistente dal punto di vista infrastrutturale e di urbanizzazione, degli immobili ed il loro uso storico e in atto, dei dissesti, delle attività estrattive ed ogni elemento di rilievo reputato significativo per la finalità della progettazione e degli interventi. Particolare attenzione dovrà essere posta alle vie d'acqua ed opere idrauliche ad uso irriguo e/o già come propulsore al movimento di macchine. Le presenze industriali (archeologia industriale) sul territorio possono, infatti, marcare e rappresentare un significativo percorso culturale che si sviluppa all'interno del Parco Fluviale per connettersi con le altre realtà territoriali, oltre Gesso ed oltre Stura. Analogo discorso dovrà essere considerato per le presenze di immobili destinati all'agricoltura e di pregio (cascine, ecc...) a testimonianza di antica attività agricola anche in ambito fluviale. Quanto di archeologicamente noto dovrà venire puntualmente annotato in cartografie ed allegati.

Le Cartografie dello stato di fatto dovranno essere redatte in scala non inferiore a 1:25.000 per quanto indicato il punto a) usando come base cartografica la Carta Tecnica Regionale. Mentre, per quanto riguarda i tematismi indicati al punto b), occorrerà adottare una scala di rappresentazione conforme ed adeguata alla scala di dettaglio utilizzata nelle indagini che, comunque, non potrà risultare essere minore di **1:10.000**
~~1:5000~~.

5. Cartografia catastale indicante le aree di proprietà demaniale e quelle di proprietà privata al fine della fruizione e dell'utilizzo, in quanto queste ultime - se appositamente destinate alla fruizione attraverso la posa di attrezzature o strutture - potranno essere soggette a locazione o acquisizione a qualsiasi titolo o ad altre forma di godimento (comodato, ecc...). La Cartografia catastale, ovviamente,

dovrà fare riferimento alla base cartografica catastale e dovrà essere redatta con una scala non inferiore a 1:5000 ~~e anche superiore in funzione della complessità di informazioni da riportare.~~

6. Cartografie di indagine con relativi allegati esplicativi, volti alla:

- illustrazione più dettagliata del territorio oggetto dello studio con particolare riguardo agli aspetti della flora, della fauna, delle aree umide, e dei sentieri e i percorsi naturalistici.
- individuazione delle parti del territorio fluviale da sottoporre a particolare disciplina, ai fini della tutela delle risorse primarie, della difesa del suolo, della prevenzione e difesa dall'inquinamento, della tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale, delle aree di interesse paesaggistico e turistico, con la definizione dei relativi vincoli di salvaguardia, delle destinazioni d'uso appropriate e degli interventi proponibili. Particolare attenzione dovrà essere posta alla valutazione degli aspetti idrogeologici tesa ad evidenziare eventuali situazioni di criticità che occorrerà tenere in debita considerazione nella fase di "progettazione particolareggiata".
- definizione dei sistemi infrastrutturali, delle reti dei servizi e di attrezzature, degli impianti di interesse comunale e sovracomunale, dei sistemi di fruizione turistica, ricreativa e sportiva

Le Cartografie di indagine dovranno essere redatte in scala in scala non inferiore a 1:5000 ~~e/o 1:2000 ed anche superiore in funzione della complessità di informazioni da riportare.~~

7. Cartografie di intervento con relative relazioni esplicative illustranti gli interventi previsti dal Piano Generale e di Coordinamento. Per ciascun intervento occorrerà prevedere un'apposita tavola descrivente (mediante l'ausilio di planimetrie, sezioni, prospetti, viste assonometriche o quant'altro utile alla descrizione), a livello pianificatorio, le linee generali di intervento che si intende adottare. Unitamente a tale tavola occorre predisporre una relazione esplicativa comprensiva di una stima di massima del costo di intervento. Le cartografie di intervento dovranno essere

- realizzate in scala non inferiore a 1:2000 o anche superiore in funzione della complessità di informazioni da riportare.
8. Tavola d'insieme degli interventi illustrante l'ubicazione dei singoli interventi descritti nelle cartografie di cui al punto 6).
 9. Poster sintetizzanti il Piano Generale e di Coordinamento. Dovranno essere realizzati numero due poster (aventi ciascuno dimensioni massime di 100x70 cm) illustranti sinteticamente le linee progettuali e gli interventi programmati dal Piano Generale e di Coordinamento.
 10. Relazione Economica-Finanziaria del Piano Generale e di Coordinamento che, in via preliminare e sommaria, individui i costi per la realizzazione del piano stesso. In detto documento dovranno essere anche illustrati gli eventuali assi di finanziamento (europei, nazionali, regionali..) che sarà possibile attivare al fine di realizzare detto piano e successivamente procedere alla sua gestione;
 11. Standard di progettazione. Il Piano Generale e di Coordinamento dovrà tenere conto degli attuali "standard di progettazione" adottati dal Parco fluviale Gesso e Stura relativamente alle tipologie di arredo e segnaletica individuando eventuali integrazioni e/o migliorie.

Gli elaborati dovranno essere consegnati su supporto cartaceo (**una copia** ~~tre copie~~) e in formato digitale (CD ROM contenente testi in formato compatibile totalmente con il software Microsoft Word, tabelle in formato compatibile totalmente con il software Microsoft Excel, disegni in formato compatibile totalmente con il software Autodesk Autocad, immagini in formato JPEG o GIF).

Le varie fasi dello studio dovranno essere seguite dal Responsabile del Procedimento attraverso riunioni che avranno lo scopo di stabilire le direttive di impostazione, di esaminare le possibili soluzioni alternative e di verificare lo stato ed i tempi .

Il Professionista dovrà rapportarsi con l'eventuale gruppo di lavoro coinvolgente le Amministrazioni comunali di Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Cuneo, Montanera, Roccasparvera, Roccavione, Sant'Albano Stura e Vignolo per tutta la durata dell'attività, recependo negli elaborati progettuali le indicazioni che verranno espresse negli incontri di gruppo. Il Professionista si impegna a partecipare alle diverse riunioni di programmazione, d'illustrazione e discussione delle linee progettuali e dell'elaborato finale.

Il Professionista si impegna a concordare con il Parco fluviale Gesso e Stura gli standard grafici e di layout relativi agli elaborati e ad introdurre tutte le modifiche che saranno ritenute necessarie senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

ART.3 AMMONTARE PRESUMIBILE DEL CORRISPETTIVO

Le competenze professionali da corrispondersi per l'esecuzione delle prestazioni progettuali "a corpo" indicate nel presente bando sono state preliminarmente valutate in Euro #25'000.00# (diconsi venticinquemila/00 Euro) al lordo di IVA e oneri fiscali.

La somma è comprensiva di qualsiasi altro onere non specificato.

ART. 4 ADEGUAMENTO ALLA LEGISLAZIONE

Gli interventi di progetto dovranno essere conformi a tutte le disposizioni legislative e regolamentari in vigore.

ART. 5 TERMINE DI PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI - SCADENZIARIO

Il termine massimo di consegna degli elaborati definitivi attinenti la redazione del Piano Generale e di Coordinamento è di giorni 180 (centottanta) a decorrere dalla formale comunicazione di avvenuto affidamento dell'incarico.

Entro 60 (sessanta) giorni, a decorrere dalla formale comunicazione di avvenuto affidamento dell'incarico, il Professionista si impegna a presentare una prima bozza di Piano Generale e di Coordinamento. Tale bozza verrà discussa con l'Amministrazione Comunale, con i Comuni di Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Cuneo, Montanera, Roccasparvera, Roccavione, Sant'Albano Stura e Vignolo e gli organi ed Enti ritenuti utili al fine di elaborare un Piano di tipo partecipato.

ART. 6 MODALITA DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla presente selezione:

- libero professionista, laureato in agraria e/o scienze forestali e/o ingegneria e/o architettura, iscritto al relativo albo professionale ovvero i soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lettere d), e), f), g) e h) del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del D.Lgs. 23 luglio 1991, n. 240.

E' ammessa la partecipazione in raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

I raggruppamenti temporanei devono prevedere la presenza di un professionista abilitato, alla data di scadenza del bando, da meno di cinque anni all'esercizio della professione.

E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione del raggruppamento temporaneo ancora da costituire, rispetto all'impegno dichiarato in sede di partecipazione. Qualunque modificazione del raggruppamento assegnatario del servizio comporterà la revoca dell'affidamento e la facoltà dell'ente di indire una nuova gara a spese del primo classificato, salva la rivalsa ai sensi di legge, ovvero di assegnare il contratto ad altro concorrente utilmente collocato in graduatoria ove ciò sia considerato vantaggioso per l'ente stesso.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla medesima gara in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di partecipare singolarmente e quali componenti di un'associazione temporanea o consorzio o GEIE. Il medesimo divieto sussiste per il

professionista singolo qualora partecipi alla gara, sotto qualsiasi forma, uno studio associato, una società di professionisti o una società di ingegneria dei quali il professionista è amministratore, socio, dipendente o collaboratore, né possono partecipare in concorrenza alla gara studi associati, società di professionisti e società di ingegneria che abbiano in comune un amministratore, un socio, un dipendente o un collaboratore. La violazione di tali divieti comporta l'esclusione dalla gara di entrambi i concorrenti.

Indipendentemente dalla natura giuridica dei soggetti concorrenti, le prestazioni oggetto dell'appalto dovranno essere espletate da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dagli ordinamenti professionali vigenti, personalmente responsabili, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.

Le persone giuridiche dovranno obbligatoriamente indicare, già in sede di gara, il nominativo e la qualifica professionale di tutte le persone fisiche che svolgeranno funzioni o prestazioni nel servizio di cui al presente bando. La sostituzione dei professionisti indicati in sede di gara dal soggetto concorrente non è ammessa, fatto salvo gravi motivi e previa autorizzazione dell'ente appaltante.

Nessuna prestazione potrà essere subappaltata, salvo quanto previsto, dall'art. 91, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Per i cittadini di altri Stati, non residenti in Italia è richiesta l'iscrizione, secondo le modalità vigenti nel Paese di stabilimento, in uno dei corrispondenti registri professionali o commerciali istituiti in tali Paesi.

ART. 7 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti interessati dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Cuneo, a mezzo posta (raccomandata, assicurata o posta celere) o corriere privato, con esclusione della consegna a mano, **entro le ore 12:00 del giorno 14 maggio 2010**, a pena di esclusione, apposita busta o plico sigillati, controfirmato sui lembi, indirizzato al Comune di Cuneo Via Roma 28 12100 Cuneo, recante la seguente dicitura "NON APRIRE -

AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DEL PIANO GENERALE E DI COORDINAMENTO RELATIVO AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA" contenente offerta di disponibilità per l'incarico professionale in oggetto.

Su tale busta o plico dovrà altresì essere indicato il nominativo del mittente; in caso di raggruppamento, dovrà essere indicato il nominativo del capogruppo.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Oltre il suddetto termine perentorio non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente.

La domanda e la documentazione dovranno essere accompagnate, se redatte in lingua diversa dall'italiano, da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo originale dalle autorità diplomatiche o consolari italiane del paese in cui essa è stata redatta, oppure da un traduttore ufficiale.

L'offerta contenuta nella busta o plico dovrà essere corredata dei seguenti allegati:

1. **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** alla selezione per l'affidamento dell'incarico in oggetto.

All'istanza dovranno essere allegati, a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili, sottoscritte dai soggetti legittimati ai sensi della legge a rendere tali dichiarazioni con allegata fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore/i (o dichiarazioni equivalenti per i concorrenti stabiliti in altri paesi U.E.):

- di essere a conoscenza che le dichiarazioni mendaci comporteranno l'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000 oltre che l'esclusione dalla selezione e che la documentazione allegata è autentica e veritiera;
- di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;
- di accettare le condizioni di incarico previste nell'avviso di selezione;

- di impegnarsi alla consegna, entro 15 giorni dalla eventuale richiesta scritta, di tutta la documentazione e la garanzie necessarie per l'espletamento dell'incarico;
- di avere conoscenza dei luoghi e delle condizioni locali e ambientali, di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento della prestazione e sulla determinazione dell'offerta;
- di impegnarsi a fornire la prestazione di cui all'oggetto nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti o che saranno emanati in corso di esecuzione del servizio oggetto di appalto e comunque di tutte le disposizioni necessarie per la realizzazione delle opere;
- di accettare, in caso di affidamento, e di averne debitamente tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica, di rendersi disponibile a partecipare alle riunioni periodiche che la Stazione appaltante convocherà presso la propria sede ovvero presso le sedi degli enti preposti all'approvazione dello studio.

Nel caso di raggruppamento, gli offerenti devono presentare, contestualmente all'offerta, una dichiarazione sottoscritta da tutti gli offerenti contenente l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituire un raggruppamento temporaneo di professionisti prima della stipula della convenzione di incarico.

L'istanza dovrà essere sottoscritta:

- dal singolo soggetto qualora partecipi singolarmente;
- dal legale rappresentante della Società di professionisti o di Ingegneria o della persona giuridica stabilita in altro paese UE abilitata in base alla legislazione equivalente;

- da tutti i soggetti facenti capo ad un raggruppamento temporaneo ancora da costituirsi, ovvero dal mandatario Capogruppo in caso di raggruppamento temporaneo già costituito nelle forme di legge;
- in caso di Studio associato, dal legale rappresentante che dichiari di averne i poteri o, in caso contrario, da tutti i soggetti candidati dallo Studio Associato; dal legale rappresentante delle GEIE, dal legale rappresentante del Consorzio;

2. **OFFERTA TECNICA.** Il concorrente, a pena di esclusione, dovrà allegare i seguenti documenti:

1. elencazione di massimo numero 5 (cinque) progetti di interventi (progettazione almeno allo stato di "progetto definitivo" approvato successivamente alla data del 01.01.2001) o piani/studi redatti e approvati successivamente alla data del 01.01.2001 (data di approvazione) con tipologia simile a quella richiesta dal presente bando con l'indicazione del committente, dell'oggetto del lavoro o pianificazione, della quota di progettazione o pianificazione relativa al Professionista, dell'importo dei lavori (a base d'asta) o dell'onorario professionale in caso di studi e pianificazioni. Tale documentazione, composta da un massimo di 3 schede (formato A3) per ogni progetto/studio, dovrà contenere:

- o una breve relazione sulle finalità e tipologia dell'intervento e/o della pianificazione/studio;
- o cartografie, schemi, planimetrie, prospetti, sezioni, rendering
- o documentazione fotografica, qualora l'intervento sia stato realizzato o in corso di realizzazione, che ne evidenzia la qualità progettuale.

Il numero di cinque progetti/studi/piani è da intendersi totale sia che il concorrente partecipi come professionista singoli sia che partecipi in qualsiasi altra forma associata.

2. relazione sintetica (massimo cinque pagine formato A3) di natura tecnica, comprensiva di eventuali elaborati grafici (schizzi), concernente le caratteristiche

concettuali, pianificatorie, operative che si intendono adottare al fine di redigere il presente Piano. Inoltre occorrerà illustrare eventuali proposte migliorative ed integrative rispetto a quanto richiesto all'art. 2 del presente bando. Particolare attenzione dovrà essere posta anche agli aspetti innovativi della proposta di studio.

3. curriculum professionale, sotto forma di dichiarazione, debitamente sottoscritto dal professionista/i con allegata fotocopia del documento di identità valido, strutturato in modo da acquisire i seguenti dati:
- o dati personali del professionista o dei professionisti designati (elenco dei professionisti e delle relative figure professionali che si prevede di impiegare per la redazione del Piano con indicazione dei campi di attività che svilupperanno) comprensivi di dati anagrafici e relativi titoli di studio e professionali
 - o elenco degli incarichi professionali svolti a partire dal 1.1.2004 con indicazione del committente, titolo dell'opera, categoria dei lavori, tipo di prestazione (consulenza, progettista, direttore lavori, collaudo....), importo dei lavori (a base d'asta)
 - o multidisciplinarietà delle competenze
 - o elenco eventuali pubblicazioni (titolo pubblicazione, nominativi autori, nome rivista/libro/atti., anno di pubblicazione) attinenti la pianificazione territoriale, la riqualificazione fluviale, la mobilità ciclistica, ingegneria naturalistica o materie connesse al presente bando

In caso di associazioni o raggruppamenti dovrà essere redatto un unico curriculum relativo a tutti i professionisti facenti parte dell'associazione o raggruppamento.

Sarà facoltà degli interessati unire all'offerta altri documenti oltre a quelli sopra elencati, purché attinenti l'oggetto del presente affidamento e/o la tipologia dello stesso.

L'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta in ogni pagina dal concorrente, dal legale rappresentante nel caso di imprese societarie, da tutti i soggetti o dai rappresentati legali

di tutte le imprese societarie temporaneamente raggruppate nel caso di raggruppamento temporaneo di soggetti o di imprese societarie.

3. OFFERTA ECONOMICA. Il concorrente, a pena di esclusione, dovrà allegare i seguenti documenti, che dovranno essere contenuti in una **busta apposita sigillata** all'interno dell'intera documentazione trasmessa:

- l'importo complessivo richiesto per lo svolgimento dell'incarico in esame (IVA e oneri fiscali compresi), con indicazione in cifre e in lettere dell'importo stesso, **che dovrà comunque essere in ribasso rispetto all'importo massimo pari a euro 25'000 (IVA e oneri fiscali inclusi) previsto per tale incarico;**
- la dichiarazione di riconoscere remunerativa e competitiva l'offerta economica presentata che rimane fissa e invariabile e che si garantisce la totale disponibilità a svolgere l'incarico nei tempi indicati nell'avviso di selezione.

In caso di discordanza tra l'indicazione in cifre e in lettere del ribasso, sarà considerata valida, ai fini della selezione, quella più vantaggiosa per la Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 72, comma 2 del R.D. 872/1924.

L'offerta economica e la dichiarazione dovranno essere sottoscritte dal concorrente, dal legale rappresentante nel caso di imprese societarie, da tutti i soggetti o dai rappresentati legali di tutte le imprese societarie temporaneamente raggruppate nel caso di raggruppamento temporaneo di soggetti o di imprese societarie.

L'omessa indicazione dell'importo complessivo richiesto per lo svolgimento dell'incarico ovvero la mancata dichiarazione ovvero ancora la mancata osservanza delle modalità di sottoscrizione delle offerte, comporterà l'esclusione dell'offerente dalla selezione.

Si procederà all'aggiudicazione quand'anche prevenga una sola offerta, purché sia ritenuta valida e congrua per l'Ente appaltante.

Per ogni chiarimento in materia gli interessati possono rivolgersi al Comune di Cuneo – Settore Ambiente e Mobilità - Servizio Parco fluviale Gesso e Stura, Piazza Torino, 1 - 12100

Cuneo (Tel. 0171/444516-508 Fax 0171/602669, posta elettronica:
parcofluviale@comune.cuneo.it)

ART. 10 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione della domanda di partecipazione sarà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- offerta tecnica;
- offerta economica.

Le valutazioni espresse in centesimi di voto attribuite rispettivamente ai parametri sopra indicati sono le seguenti:

- 80/100 per l'offerta tecnica di cui:
 - 40/100 riferiti al punto 1 dell'offerta tecnica;
 - 20/100 riferiti al punto 2 dell'offerta tecnica (di cui 5/100 riferiti alle proposte migliorative e integrative rispetto a quanto richiesto nel presente bando);
 - 20/100 riferiti al punto 3 dell'offerta tecnica (di cui 10/100 riferiti alla multidisciplinarietà ovvero alla tipologia di figure professionali che si prevede di impiegare nella redazione dello studio).
- 20/100 per l'offerta economica. Il punteggio massimo pari a 20 punti verrà attribuito all'offerta con l'importo (IVA e oneri fiscali inclusi) più basso. Alle altre offerte è attribuito un minor punteggio utilizzando la seguente formula:

$$Punteggio_i = 20 \times \sqrt{\frac{\text{Importo minimo offerto}}{\text{Importo dell'offerta "i" esaminata}}}$$

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del concorrente con il più alto punteggio complessivo ottenuto. In caso di parità di punteggio, si procederà all'estrazione a sorte.

L'Amministrazione comunale si riserva comunque facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di non procedere all'affidamento dell'incarico. In tal caso nessuno dei concorrenti potrà richiedere alcun risarcimento per danni a qualsiasi titolo.

ART. 11 AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

L'affidamento dell'incarico professionale verrà ratificato e reso esecutivo secondo quanto previsto dai termini delle Leggi e regolamenti in materia vigenti al momento della presentazione delle offerte.

L'affidamento del presente incarico di redazione del Piano Generale e di Coordinamento non vincola in alcun modo l'Ente banditore con l'aggiudicatario per eventuali futuri incarichi professionali inerenti alla realizzazione degli interventi in argomento. L'Ente banditore, comunque, potrà eventualmente affidare all'aggiudicatario possibili ulteriori incarichi di progettazione relativi all'attuazione di alcuni progetti previsti nel Piano Generale e di Coordinamento.

ART. 11 NORME GENERALI

I dati personali forniti dai professionisti sono trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003.

Per ogni chiarimento in materia gli interessati possono rivolgersi al Settore Ambiente e Mobilità del Comune di Cuneo Piazza Torino, 1 - 12100 Cuneo (Tel. 0171/444501-444516 Fax 0171/602669, posta elettronica: parcofluviale@comune.cuneo.it)

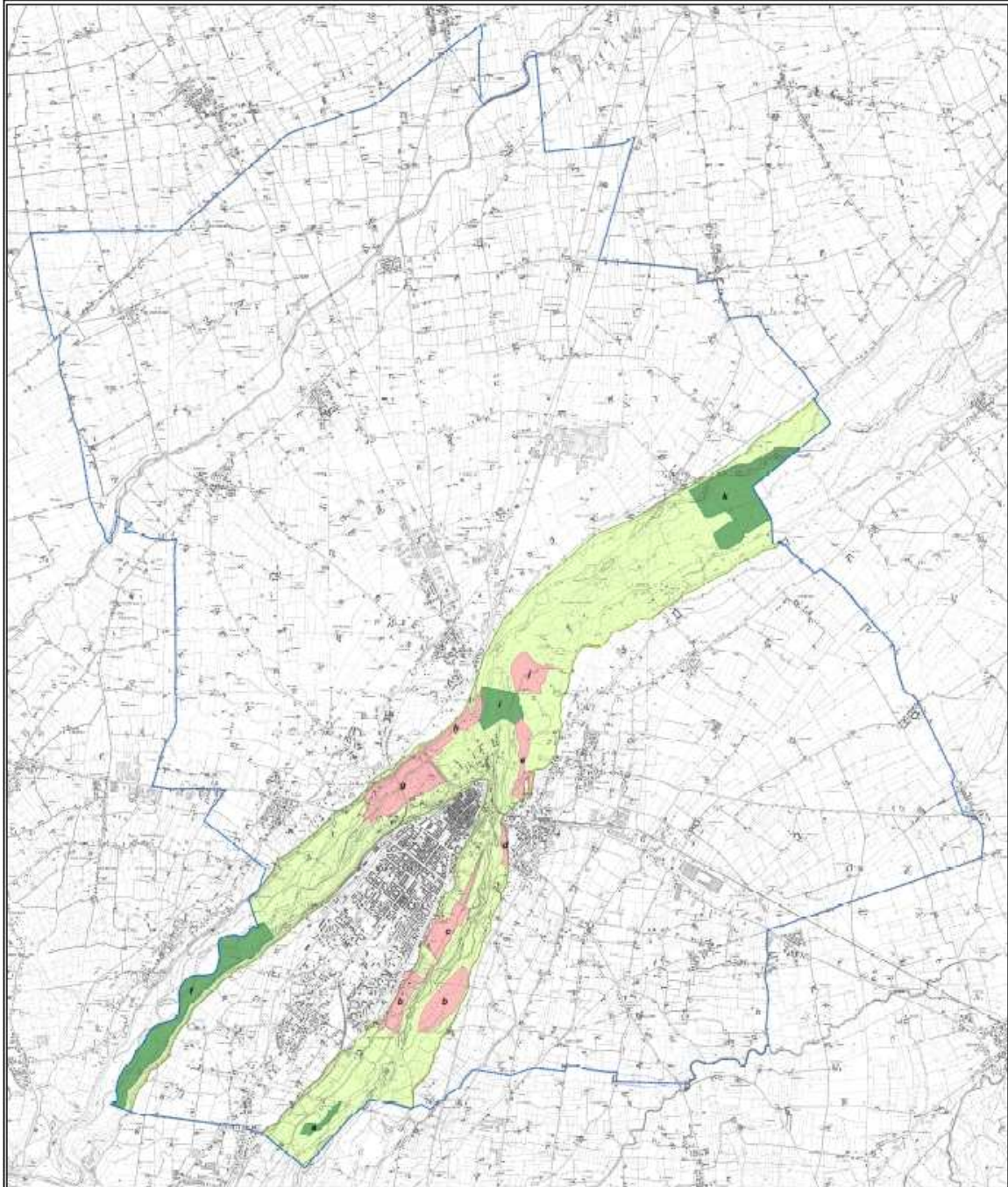
Lo studio resterà di proprietà piena ed assoluta dell'Ente committente, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, come anche introdurre, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni tutte le varianti e le aggiunte che saranno riconosciute necessarie. L'offerta presentata dai candidati vincolerà fin dal momento della presentazione ad ogni effetto di legge, il Professionista o studio associato o gruppo di lavoro. Vincolerà, invece, il Comune di Cuneo solamente in seguito all'avvenuta esecutività della determina dirigenziale di affidamento dell'incarico di progettazione.

Cuneo, li ~~31 marzo 2010~~ 26 aprile 2010

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Ing. Luca GAUJERO)



Allegato 1 – Territorio attuale del Parco fluviale Gesso e Stura (Comune di Cuneo)



Allegato 2: Territorio ampliato del Parco fluviale Gesso e Stura con inserimento dei Comuni di Borgo San Dalmazzo, Castelletto Stura, Centallo, Cervasca, Montanera, Roccasparvera, Roccavione, Sant'Albano Stura e Vignolo

